



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di Wine News.it

vinality

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
with Love

n. 629 - ore 17:00 - Mercoledì 15 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Bacco nei vulcani

Ci sono tanti modi per raccontare il vino. Uno dei meno usati ma più affascinanti è quello di riscoprire il suo legame con i tanti terreni di origine vulcanica: dall'Etna ai Campi Flegrei a Soave, ma anche in California, in Galizia, nelle alture del Golan in Israele fino a Capo Verde. Un viaggio tra basalti, tufi e terreni ricchi di storia e di caratteristiche mineralità che sarà di scena il 16 giugno a Montecchia di Crosara (Verona), con Vulcania 2011, promossa dal Consorzio del Soave ([www.ilsoave.it](http://www.ilsoave.it)). Degustazioni, seminari eno-geologici e pubblicazioni per riscoprire un legame antichissimo, ma forte ancora oggi, tra i vini del mondo ed il cuore profondo della terra.



SCOPRI  
LE NOSTRE  
CANTINE

### L'Italia perde "power"

Nel mondo del vino comanda la Francia, cresce con prepotenza il peso dell'Asia, rimane grande quello degli Stati Uniti, diminuisce quello dell'Italia (a rappresentarla Piero Antinori e la new entry "Enomatic"), che vede uscire dalla ristretta cerchia dei "potenti", sul 2009, personaggi che da noi sono considerati tra i più autorevoli: il produttore Gaja, il giornalista Cernilli e il manager Pedron. Ecco cosa racconta la "Power list" 2011 della rivista inglese "Decanter" (che abbiamo pubblicato ieri). Per carità, le classifiche non sono la Bibbia, e di certo non vanno fatti drammi. Ma fanno riflettere. E questa ci dice che se siamo tra i più bravi nel produrre vini di qualità e nel venderli nel mondo, a livello di opinion-leadership (che aiuta a vendere almeno quanto la qualità) abbiamo tanto da lavorare. Rimbocchiamoci le maniche!

## Cronaca

### Dal Piemonte all'Africa, quando il riscatto passa per il vino

Non si può essere liberi se non si è padroni del proprio destino. Deve averlo pensato Izuwebu John, ingegnere nigeriano che vive a Torino, alla guida della Ancient African Cultural Foundation Group Italy che, con aziende piemontesi, siciliane, abruzzesi e venete, ha puntato sul vino per il riscatto della sua terra: le piante nane del Sud Italia, dai grappoli piccoli e ricchi, possono crescere con poca acqua e produrre Nero d'Avola, Cabernet e Barbera ... in Nord Africa.



Non succede solo nelle favole  
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

## Primo Piano

### Produrre di più consumando e inquinando meno: l'agricoltura guarda al futuro per un cibo "sicuro"

Sicurezza alimentare: un problema di cui ci si occupa diffusamente solo quando arrivano allarmi tangibili nell'immediato, come il recente problema del "batterio killer". Eppure ci sono aspetti della questione ancor più complessi, che riguarderanno il mondo tra qualche decade: la diminuzione della produttività agricola, l'inacidimento dei terreni, la scarsità delle risorse idriche e le terre coltivabili sempre più nelle mani di pochi, con tanti Paesi emergenti, Cina in primis, che del "land grabbing", soprattutto nel Nord Africa, stanno facendo uno dei pilastri delle strategie economiche per il futuro. Un fenomeno che in due anni ha coinvolto 80 milioni di ettari. Come affrontare tutto ciò, e garantire alla popolazione mondiale crescente la sicurezza di accesso al cibo? Con politiche di lungo periodo che, in agricoltura, solo l'Unione Europea è in grado di progettare, a differenza del resto del mondo industrializzato che continua a seguire la logica dell'emergenza. Emerge dal seminario, oggi al parlamento Ue, del Barilla Center for Food & Nutrition. A sostenere questa tesi, il presidente dell'Università Bocconi di Milano, Mario Monti: "abbiamo un'istituzione come la Commissione Europea che, non solo nelle emergenze, ma in maniera permanente, fa proposte legislative. Parlamento e Consiglio le traducono in leggi e poi la Commissione le fa rispettare: questo sistema non esiste a livello di G8 e di G20". Fondamentale, secondo molti, puntare su tecnologia e innovazione. "Di fronte al problema della sicurezza alimentare nel mondo non possiamo solo aspettare e stare a guardare" ha spiegato Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. "Dobbiamo capire come produrre di più e consumare e inquinare di meno". Soprattutto in tema di acqua: da uno studio di Barilla, l'agricoltura da sola sfiora il 70% dei consumi mondiali di acqua dolce, e nei Paesi in via di sviluppo si arriva al 95%. In Italia l'acqua per uso agricolo è il 44% del consumo totale, in Francia il 12% e in Germania il 3%.

## Focus

### La bussola del mercato del vino punta ad Est

La bussola del vino mondiale punta ad Est. Soprattutto guardando alla Cina, dove, per dare un dato, nel 2010 è arrivato il 27,5% di tutto il Bordeaux esportato. Mercato a cui guarda anche l'Italia, con tante aziende leader a lavoro per presidiarlo, ma anche con il sistema fieristico, VeronaFiere in testa che, con Vinality Tour, con l'Hong Kong Trade Development Council, ha fatto dell'Italia il partner country dell' International Wine & Spirits Fair 2011, dal 3 al 5 novembre. Ma l'Asia diventa anche un luogo di incontro per i tanti "think tank" sul vino. Come "Wine Future" 2011 ([winefuture.hk](http://winefuture.hk)), ad Hong Kong, subito dopo la fiera (6-8 novembre), dove "The Wine Academy" di Spagna, riunirà decine dei più autorevoli protagonisti del vino mondiale, da Robert Parker a Jancis Robinson (per l'Italia i produttori Angelo Gaja e Gianluca Bisol), per capire come l'industria del vino si lega ai cambiamenti del mondo, come far crescere i consumi e parlare ai nuovi consumatori, soprattutto nel complicato ma promettente Oriente. E, intanto, la rivista francese "Terre de vins", con l'agenzia di stampa Afp, lancia [Frenchwinenews.com](http://Frenchwinenews.com), in inglese e mandarino, la lingua ufficiale della Cina.



vinality  
IN THE WORLD

[www.vinalitytour.com](http://www.vinalitytour.com)

## Wine & Food

### "Slow Food Day", con 25 candeline per la "chiocciolina"

Pastori, trasformatori, agricoltori, pescatori e tutti gli interpreti di quel wine & food all'insegna del "buono, pulito e giusto": ecco gli invitati alla festa per i primi 25 anni di Slow Food, l'organizzazione della "chiocciolina" fondata da Carlo Petrini nel 1986, evoluzione di "Arcigola", che dal 1989 è anche internazionale e conta oggi più di 100.000 iscritti. Il 18 giugno è lo "Slow Food Day", in 300 piazze, da Milano a Roma e in collegamento con il mondo, le Comunità del cibo faranno festa con sapori, musica e riflessioni sul futuro delle produzioni locali di tutto il mondo. Info: [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il rapporto tra mondo del vino e della finanza è uno dei punti cruciali da cui passano la ripresa e lo sviluppo del settore vitivinicolo italiano. Un dialogo spesso difficile,

anche se non mancano esperienze positive, come quella di Unicredit, tra i più importanti gruppi bancari d'Europa. Parola a Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola.



PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES